

# CARTA ETICA

ATENEIO DEL SANNIO

## MOTIVAZIONI DELLA DELIBERA DEL SENATO ACCADEMICO

Il recupero della dimensione “sapienziale” della formazione e della conoscenza è imprescindibile per una ricontestualizzazione feconda e costruttiva dell’uomo in culture oggi particolarmente frammentate e talvolta contrapposte. La *comune responsabilità* verso il futuro del mondo, da caratterizzare sempre più nel suo tratto *umanizzante*, impone la riscoperta di una *struttura relazionale* fondata sui principi ineludibili della Persona e dei suoi riverberi sociali. Si costituisce come contesto relazionale dove l’articolazione tra le molteplici componenti - soggetti che vi operano, varie scienze a confronto e collocazione in un Territorio - diviene lo scenario. Per realizzare questo primario compito essa deve porre a centro della sua originaria motivazione la *Persona* e le sua struttura etica.

Persona e Società, Persona e Territorio, dunque, costituiscono l’alveo dove necessariamente scorrono un sapere critico e una formazione che, in quanto segnati da una realtà complessa e globalizzata, devono sempre più valorizzare una consapevole autonomia rispetto alle urgenze e alle sollecitazioni dei contesti. Solo in tal modo l’Università configura la sua grande responsabilità etica verso i giovani e l’intera Società; responsabilità che presuppone necessariamente percorsi conclamati e condivisi. Per non subire passivamente i cambiamenti in atto e per far fronte alle urgenze emergenti deve assumersi questa missione: essere luogo in cui, attraverso principi comuni, la pluralità del sapere e l’articolazione dei vari segmenti vitali sono percepiti come valore dinamico condiviso. Tale valore qualificante diventa impegno comune e, ad un tempo, condizione unificatrice. L’Università del Sannio redige una Carta etica di Ateneo, tesa a proteggere e promuovere il rispetto di una serie di principi e valori imprescindibili per l’intera istituzione universitaria.

*Centralità della Persona e qualità delle relazioni* costituiscono l’originaria fondazione e la dichiarata destinazione della vita d’Ateneo in tutte le sue dimensioni e articolazioni. Ogni uomo *porta in sé l’intera forma della condizione umana*, perciò ogni Persona deve essere incoraggiata a cercare, in se stessa, la verità del valore universalmente umano. Il *Modus Parisiensis* ne costituisce lo stile. Nel sottolineare l’importanza della qualità e della fama del docente (*Modus Italicus*), che è e che rimane sempre un riferimento significativo, ci si concentra sulla figura dello studente, sulla sua formazione umana e professionale. I due modelli vanno integrati in una progettualità formativa di tipo inclusivo che, per l’efficacia dell’azione formativa, deve raccordarsi in modo armonico con tutte le componenti qualificanti la vita dell’Ateneo.

La centralità dello studente determina un radicale rinnovamento dell'Università. Si deve offrire ai giovani l'opportunità e la responsabilità di essere realisticamente protagonisti del progetto formativo e del loro futuro in un consapevole contatto con il Territorio. Ripartire da questa centralità significa, innanzitutto, ottimizzare il contesto della formazione, dei servizi e delle strutture, per favorire l'acquisizione di competenze trasversali e per incentivare lo spirito di iniziativa, la creatività, la capacità dialogica e critica. Saperi dei singoli che confluiscono in una comunità idonea alla loro rielaborazione e ricontestualizzazione, per consolidare un sistema esperto in continuo scambio.

L'Università del Sannio, eticamente connotata, è sempre più in grado di produrre ed emanare conoscenza sotto forma di *capitale umano*; essa diventa comunità nella quale il sapere si trasmette non solo attraverso le sue consuete forme, ma anche nella ordinarietà del quotidiano, con la *reciprocità virtuosa delle relazioni*. Per questo è necessario che all'interno del suo sistema si sviluppino competenze e sensibilità che consentano di individuare, in tempo reale, percorsi di qualità che, al meglio delle varie esigenze, sappiano condurre alla realizzazione del proprio fine. Da qui l'opportunità di delineare *una mappa etica fondamentale*.

Per questo, non sono tanto possibili derive etiche a ispirare la Carta, quanto l'amore preferenziale verso i principi e la via feconda della virtù. Se la Persona si definisce eticamente mediante «*consapevolezza di sé, con e per l'altro, in Istituzioni giuste*», l'Università del Sannio, nella specificità del suo ruolo, appunto per promuovere la qualità della Persona e delle sue molteplici relazioni, deve costituirsi, in tutti i suoi ambiti, come *Istituzione giusta riconoscibile* che rende possibile e favorisce il conseguimento di così alto fine.

# CARTA ETICA

## ATENEO DEL SANNIO

### PREAMBOLO

L'Università, per sua nativa vocazione, è chiamata a porgersi come l'ambito privilegiato in cui è possibile attuare *l'oggettività della conoscenza e la condivisione del sapere critico* e il *rigore della virtù*; è contesto relazionale in cui Persona e Società possono esplicitare sempre più, nel confronto critico e nella corresponsabilità, il valore dell'umano come bene comune. A tal fine è necessario rendere espliciti *principi e norme conseguenti* che favoriscano la qualità e l'efficacia della sua azione, in modo che questi, nella pluralità del sapere e nell'articolazione dei vari ambiti vitali che la strutturano, siano sempre più e da tutti percepiti come riferimento fondativo condiviso.

La Carta Etica di Ateneo, come scelta preferenziale di principi e valori, è il paradigma al quale rifarsi per rispettare la propria autentica vocazione e, nel contempo, per qualificare, in termini etici, le relazioni interne ed esterne. Propone principi quali *dignità, libertà e responsabilità* e li codifica in comportamenti quali *dedizione, trasparenza, imparzialità, lealtà, rispetto e correttezza, spirito di appartenenza e senso comunitario*, toccando ambiti impegnativi quali la consapevolezza del proprio ruolo, la libertà di ricerca e di insegnamento, il conflitto d'interessi, la proprietà intellettuale, le pari opportunità.

Nel configurare lo *stile della condivisione dei valori* e del *rispetto dei principi*, la Carta promuove sempre più il profilo alto di una risposta corresponsabile al *munus* (dono e compito) che ciascuno ha ricevuto per il bene di tutti; responsabilità, personale e comunitaria, da cui nessuno può dichiararsi in alcun modo esente e su cui si basa la qualità della risposta di ogni sua singola parte.

Appunto per realizzare tale finalità, l'Università, in ogni sua dimensione, consacra questa responsabilità etica nella complessa dinamica della relazione umanizzante (*ethos*), si offre come spazio vitale di una memoria creativa (*ethous*), dove la naturale predisposizione ai valori (*etos*) promuove la qualificazione della Persona e il libero accesso a tutti i saperi, verso mete palesemente compatibili con la dignità umana, che deve essere sempre da tutti onorata e mai negoziata.

# PRINCIPI E PROPOSIZIONI

- I. L'Università degli Studi del Sannio persegue il più alto livello dei propri studi, delle proprie ricerche, dell'insegnamento e del trasferimento delle proprie conoscenze a favore della persona dello studente, della collettività locale, nazionale ed internazionale. Pertanto, ed a tal fine:
- a) riconosce il valore centrale della persona umana, della sua dignità;
  - b) rifiuta ogni discriminazione che non sia giustificata in base al merito di quanto sia oggetto di una sua decisione;
  - c) persegue la migliore qualità del proprio corpo docente, del proprio personale, degli studenti che la frequentano, e rifiuta, in conseguenza, ogni metodo di selezione che non si attenga esclusivamente ai profili qualitativi della scelta dei ricercatori, dei docenti, del personale;
  - d) è consapevole della propria dimensione comunitaria, da cui nascono doveri e prerogative di appartenenza per ogni membro della comunità accademica;
  - e) persegue la massima espansione della libertà di ciascuno, pretendendo la responsabilità che ciò comporta, soprattutto nella ricerca;
  - f) incentra la propria attività didattica sui bisogni e sulle personali condizioni di ciascun studente, adottando ogni sforzo per adeguarvi la propria attività e le proprie strutture;
  - g) è consapevole del valore formativo dell'esempio, dell'autorevolezza e della affidabilità, ed agevola l'orientamento degli stili e dei comportamenti dei propri organi e del proprio personale ai valori qui contenuti, come elemento fondamentale del proprio compito.
- II. L'università degli Studi del Sannio dichiara la propria fedeltà alla Costituzione della Repubblica italiana, ed è consapevole della propria responsabilità quale corpo della Repubblica, autonomamente chiamato alla propria alta ed insostituibile funzione; pertanto, ed a tal fine:
- a) orienta le proprie decisioni al metodo democratico;
  - b) rispetta la legge ed i regolamenti ad essa applicabili, ma non rinuncia a studiare e proporre il loro miglioramento;
  - c) garantisce a ciascuno che ne abbia i titoli la libera ricerca ed il libero insegnamento, pretendendo che le esercita se ne assuma la piena ed esclusiva responsabilità
  - d) rispetta il lavoro di ciascuno, in ogni sua forma, e nella diversa responsabilità che esso comporta;

- e) privilegia esclusivamente il merito individuale e di gruppo, rifiutando e reprimendo ogni distinzione che sia basata, senza ragionevole motivo, sul sesso, sulla nazionalità, sulla lingua, sul credo religioso, sulle opinioni politiche, sulle condizioni fisiche, economiche o sociali;
- f) garantisce il giusto riconoscimento ai capaci e ai meritevoli, spronando ed ausiliando con adeguate misure a divenire tale;
- g) riconosce il valore delle organizzazioni in cui la persona si esprime;
- h) incentra la propria organizzazione e la propria attività sulla responsabilità connessa al valore pubblico della propria funzione;
- i) si sforza di consentire la partecipazione alle proprie decisioni di chiunque abbia possibilità di renderle migliori, differenziandone le forme;
- l) ha pieno rispetto della fede religiosa, delle chiese e delle organizzazioni di ispirazione religiosa, affermando l'estraneità della propria funzione ad ogni religione e, a maggior ragione, ad ogni credenza;
- m) interpreta la propria natura pubblica con un'organizzazione trasparente e accessibile, che è orientata all'efficienza;
- n) adotta ogni cura per la tutela e la fruizione del proprio patrimonio, ed in particolare di quello che rivesta valore storico, artistico o in genere culturale.